

La Res Publica

Nuclei Fondanti e tematiche trattate

In questa seconda attività tratteremo in modo particolare i Nuclei Fondanti di Società e Tracce, Attività culturali-saperi-credenze. Attraverso il gioco dei Lattuncoli approfondiremo una riflessione sulla società romana e sulla loro percezione della politica, sui concetti di repubblica, democrazia e monarchia.

Obiettivi formativi

Sotto il profilo cognitivo, questa attività richiede agli alunni di sviluppare un processo di tematizzazione inversa. Generalmente, in un'attività di tematizzazione si circoscrivono i confini di un tema noto, in questa attività invece si parte da delle tracce storiche che presentano fra loro dei tratti di similarità per arrivare poi all'individuazione del tema a cui fanno riferimento. Si tratta di un lavoro proposto in diverse altre attività del percorso Giochi & Civiltà ed è un ottimo espediente per addestrare alla tematizzazione. In questo caso però il procedimento cognitivo risulta più complesso per il fatto che gli alunni si trovano a tematizzare attorno a concetti di natura politico-sociale che potrebbero non avere ancora consolidato nella propria esperienza di vita. Questo tema di riferimento viene quindi sagomato proprio durante lo svolgimento del gioco.

Oltre alla tematizzazione, una competenza che viene messa in campo in modo consistente è quella della problematizzazione: i bambini devono saper individuare nella questione politica uno dei nodi centrali della civiltà romana e nell'istituzione della Res Publica uno dei presupposti irrinunciabili della loro civiltà. Per questo motivo si consiglia di calendarizzare tale attività dopo aver trattato almeno la cacciata dei re da Roma. Infine, la Personalizzazione gioca un piccolo, ma determinato ruolo nello sviluppo del ragionamento proposto in questa seconda attività. Nel corso dell'attività i bambini dovranno far dialogare le conoscenze acquisite durante le regolari lezioni di storia con le loro conoscenze generali e con la loro espe-

rienza personale. Sotto il profilo contenutistico l'attività fornisce poi diverse deviazioni verso altri argomenti estranei alla Storia Romana, perciò richiede ai bambini di tematizzare in modo ampio, ragionando non su di un tema, ma su di una rete di tematiche intrecciate.

L'attività ha anche lo scopo di accorciare le distanze fra passato e presente, mostrando ai bambini come le tracce delle antiche organizzazioni politiche e degli ideali che animarono delle società vecchie di migliaia di anni, sono ancora presenti oggi. La maggior parte degli stati del mondo ha infatti un ordinamento democratico e repubblicano.

Preparazione del lavoro

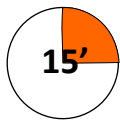
Per poter svolgere questa lezione ci serviranno:

- 1 fotocopia ad alunno con la tavola da gioco;
- 8-16 pedine ad alunno (bianche o nere);
- I simboli delle squadre;
- Il tabellone dei punteggi;
- 4 copie delle pagine con gli indizi e dei suggerimenti.

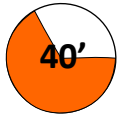
Spunti di lavoro

Se avanza del tempo al termine dell'attività possiamo passare brevemente in rassegna i sistemi politici contemporanei, mettendo a paragone le istituzioni politiche attuali con quelle dell'antica Roma e dell'antica Atene.

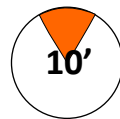
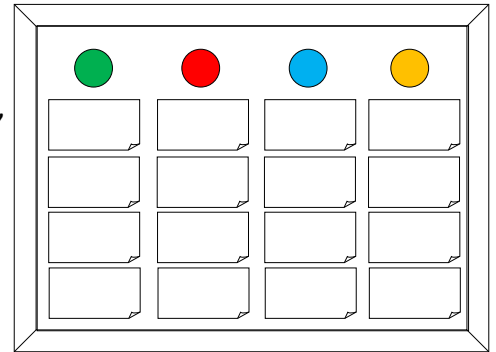
Svolgimento dell'attività



Spiegazione del gioco: distribuiamo le tavole da gioco ed facciamo leggere agli alunni il regolamento ad alta voce. Nel frattempo distribuiamo una manciata di pedine bianche e nere su ogni tavolo da gioco. I bambini dovranno contarne 8 (o 16 a vostra discrezione) e porre in disparte quelle in eccesso. Rispondiamo infine a delle eventuali domande.

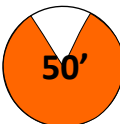


Giochiamo: per circa 40 minuti gli alunni possono giocare, scambiandosi anche di posto se lo vogliono. In questo tempo possiamo e ritirare le pedine in accantonate dai bambini, ritagliare i materiali per il lavoro seguente e ad incollarli alla lavagna. Prima incolliamo i simboli nella parte alta della lavagna, e poi al disotto, in corrispondenza dei simboli incolliamo con pochissimo nastro adesivo i foglietti con le domande, in ordine dal n°1 al n°4. Gli indizi A, B, C, D dovranno invece restare sulla cattedra. Se avanza tempo possiamo giocare contro qualche alunno.



Riuniamo le squadre: al termine della fase di gioco creiamo con i banchi delle isole di lavoro ai 4 angoli della classe e disponiamo su di essi le squadre. Spostiamo a lato cartelle e banchi, in modo che non ostruiscano il passaggio fra le isole di lavoro e la lavagna.

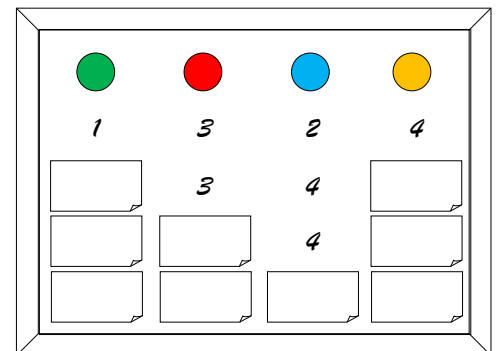
Ora spieghiamo le regole del gioco: ogni squadra dovrà essere munita di gomma e matita ed al nostro segnale un rappresentante dovrà andare alla lavagna, prendere il foglietto n°1 e portarlo alla propria squadra. I bambini dovranno rispondere correttamente alle domande che troveranno sul foglietto e quando pensano di aver risposto correttamente alzano la mano chiamando l'insegnante. Se ci sono delle risposte sbagliate dovremo dire loro che c'è una risposta sbagliata e rimetterli al lavoro. Se invece le risposte sono tutte corrette



ottengono da 1 a 4 punti in base alla velocità con la quale hanno risposto. La squadra che terminerà per prima il foglietto n°1 otterrà 4 punti, la squadra che lo terminerà per seconda ne otterrà 3 ecc..

Scriviamo i punti man mano che togliamo i foglietti.

La partita finisce quando termina il tempo a disposizione, non quando la prima squadra termina i foglietti.



Gli **indizi**, come funzionano? Siccome tutte le domande presenti sui foglietti richiedono di svolgere dei ragionamenti complessi, i bambini possono acquistare degli indizi pagandoli con i punti guadagnati nell'attività precedente. Questi indizi sono delle ulteriori tracce storiche che agevolano il loro ragionamento. Quando li consegnate ai bambini lasciateglieli solo per qualche minuto, per evitare che altre squadre ne abbiano bisogno e non li trovino.



Consigli:

- Gestite il tempo in modo flessibile. È possibile che i bambini impieghino meno del previsto;
- Lasciate che esprimano la propria tensione agonistica anche attraverso il moto corporeo;
- Divertitevi anche voi, non siate un insegnante, ma un giudice di gara.

Il ragionamento corretto

Foglietto 1

In questo gioco cosa rappresentano

la plancia:	<u>il campo di battaglia</u>
Le pedine:	<u>i soldati</u>
I giocatori:	<u>i condottieri</u>
Quindi la partita rappresenta:	<u>una battaglia</u>

Foglietto 2

Anche un gioco da tavolo in uso ancora oggi rappresenta una battaglia, a quale gioco mi riferisco:	<u>scacchi</u>
Quali aspetti sono diversi fra la tavola, le	<u>Le pedine</u>
La differenza maggiore sta nel fatto che	<u>le pedine degli scacchi hanno una diversa importanza/valore</u>

Foglietto 3

In realtà questo gioco non è di origine romana, ma era stato ripreso da un'altra civiltà:

Da quale civiltà l'hanno preso?	<u>Greci</u>
Quale forma di governo svilupparono?	<u>Democrazia</u>
Quale forma di governo svilupparono i Ro-	<u>Repubblica</u>

Foglietto 4

La democrazia ateniese e la repubblica romana avevano qualcosa in comune:

Cosa avevano in comune questi due tipi di	<u>comandavano più persone e non una sola</u>
Che pedina degli scacchi non poteva esse-	<u>il Re</u>
Perché? Cosa era accaduto a Roma?	<u>avevano cacciato Tarquinio il superbo</u>
Quindi sia a Roma che ad Atene questi gio- chi ci parlano della:	<u>forma di governo (risposta peggiore) /della società (risposta ottimale)</u>

La spiegazione degli indizi

Indizio A **Ovidio, scrittore romano, ci parla dei giochi da tavolo latini**
...come avanzi in linea retta il soldato di diverso colore quando un pezzo è minacciato in mezzo a due nemici.

Ovidio ci racconta in modo esplicito che il gioco rappresentava una battaglia. Infatti ci parla di soldati e di nemici.

Indizio B



Questa immagine ci mostra gli scacchi messi in ordine di importanza. Infatti, sebbene non sia il pezzo più potente, il Re è il più importante, perché se lo perdiamo abbiamo perso la partita.

Indizio C1 **Giulio Polluce scrisse:**
Il gioco giocato con molti pezzi è una tavola con spazi disposti tra le linee: la tavola è chiamata Polis ed i pezzi sono di due colori. L'arte del gioco consiste nel catturare un pezzo di un colore racchiudendolo tra due del colore opposto.

Giulio Polluce ci descrive questo gioco e ci dice che si chiama Polis, quindi un termine greco!

Questo perché le caselle sembravano le vie di una città vista dall'alto.

Indizio C2 **Discorso di Pericle agli Ateniesi**
Qui ad Atene noi facciamo così. Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi: e per questo viene chiamato democrazia.

Tucidide ci riporta questo famoso discorso di Pericle, nel quale lo statista ateniese esprime i concetti che stanno alla base della Democrazia.

Indizio C3 **Cicerone, scrittore e politico romano, scrisse:**
La cosa pubblica è quindi cosa del popolo

L'espressione latina "Res Publica" in italiano significa "cosa pubblica", ed ha lasciato delle tracce nella parola "Repubblica".

Indizio D1 **Il greco Pausania racconta le Guerre Persiane:**
Serse, il Re dei Re gli scrisse: "Hai la possibilità di regnare su tutta la Grecia se smetti di opposti agli déi e ti schieri con me". Egli rispose così: "Se tu sapessi che cosa è una condotta di vita onorevole, rinunceresti a desiderare i beni altrui: per me è preferibile morire per la Grecia piuttosto che regnare sui miei compatrioti".

Il re spartano Leonida, bloccato alle Termopili, spiega così il valore che la libertà politica aveva per i greci.

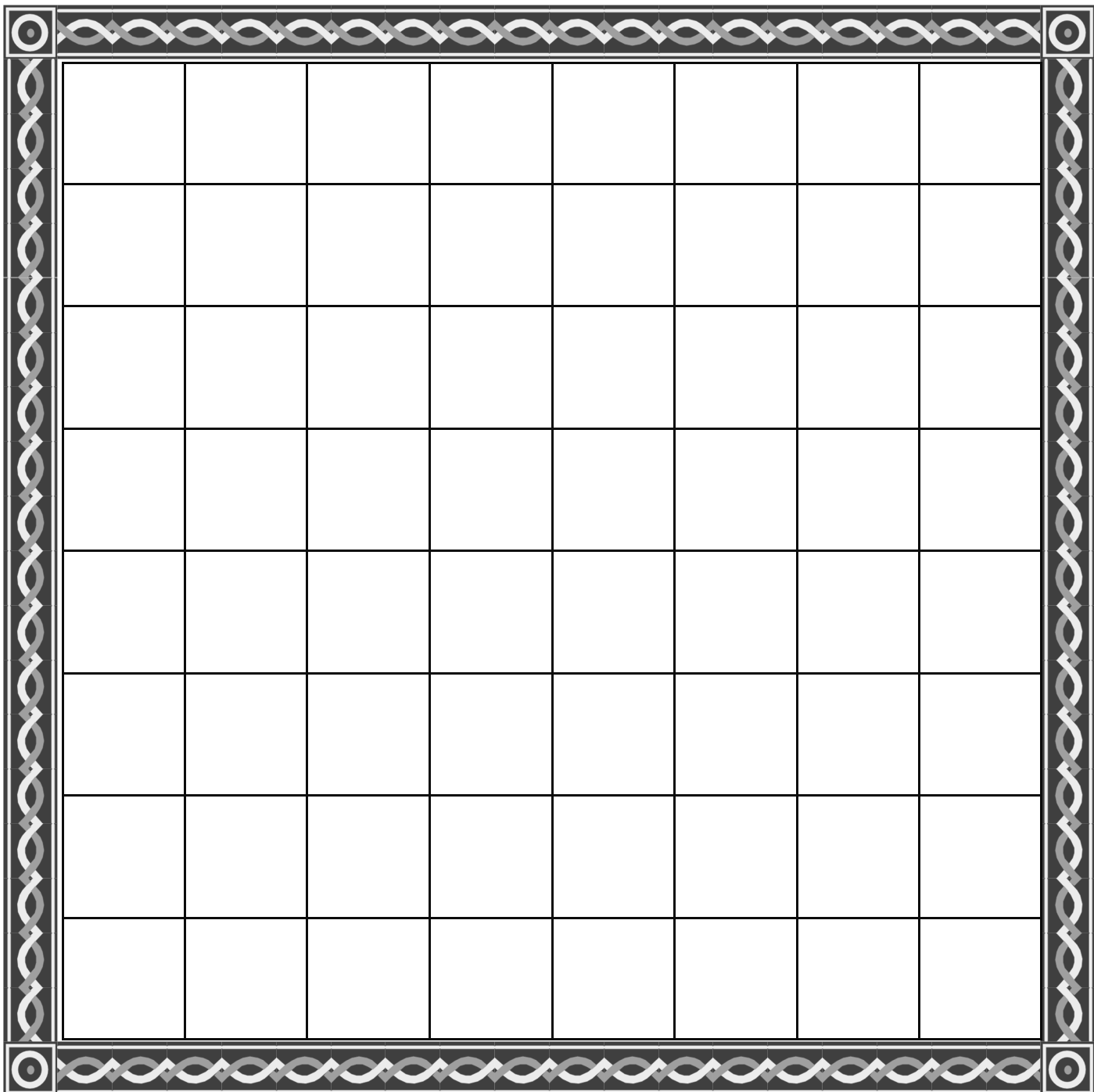
Indizio D2 **Tito Livio scrisse:**
All'arrivo di Tarquinio le porte vennero chiuse e gli venne comunicato il fatto che era stato esiliato.
Lucio Tarquinio regnò 25 anni e Roma venne governata dai re per 244 anni sin dalla sua fondazione. Quindi, i Comizi Centuriati elessero due consoli: Lucio Giunio Bruto e Lucio Tarquinio Collantino.

Tito Livio ci racconta cosa accadde all'ultimo re di Roma: venne cacciato e mandato in esilio, ed al suo posto vennero eletti due consoli.

Indizio D3 **In una tragedia dello scrittore Ateniese Euripide si legge:**
Teseo: inizi il tuo discorso con un errore, oh straniero, se cerchi qui un tiranno. Questa città è libera e non è dominio di un uomo, ma la governa il popolo ed i ricchi condividono il potere con i poveri in parti uguali, cambiando cariche ogni anno.
Araldo: infatti mi sembra come nel gioco delle pedine (dove tutti sono uguali)

Indizio difficile, ma si tratta pur sempre dell'ultima risposta...

Il messaggero straniero, giunto ad Atene e scopre che si tratta di una società egalitaria e questo gli suscita un paragone con le pedine del gioco



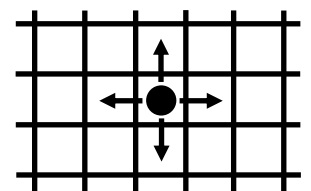
REGOLAMENTO

Scopo del gioco: eliminare tutte le pedine avversarie, oppure fare in modo che non possano più muovere.

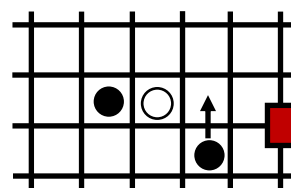
Preparazione del gioco: ogni giocatore ha 8 pedine. A turno i giocatori dispongono una ad una tutte le proprie pedine sul tavoliere, dove preferiscono, e poi si inizia a muovere.

Come si gioca

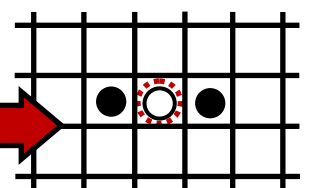
- 1 si gioca a turni, prima muove un giocatore e poi l'altro.
- 2 le pedine si spostano di una casella per volta in verticale e in orizzontale, ma non in diagonale.
- 3 quando una pedina viene accerchiata da due pedine nemiche **su due lati opposti** è eliminata dal gioco.
- 4 si mangia solo quando si muove e non quando si posizionano le pedine.
- 5 se sposti una tua pedina in mezzo a due nemiche non vieni mangiato.



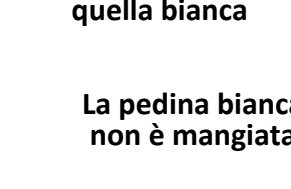
Come ci si muove



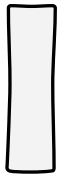
La pedina nera si muove ed accerchia quella bianca



La pedina bianca è eliminata



La pedina bianca non è mangiata



In questo gioco cosa rappresentano:

La plancia

Le pedine

I Giocatori

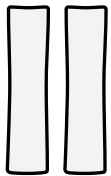
.....

.....

.....

La partita quindi rappresenta.....

Serve aiuto? Comprate l'indizio A pagandolo 1 punto



Anche un gioco da tavolo in uso ancora oggi
rappresenta una battaglia:

A quale
gioco mi riferisco?



Quali aspetti
sono diversi fra:

- La tavola
- Le pedine
- I giocatori

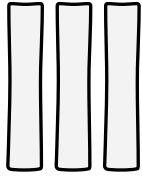


La differenza
maggiore è che:

.....

.....

Serve aiuto? Comprate l'indizio B pagandolo 1 punto



In realtà questo gioco non è di origine romana, ma era stato ripreso da un'altra civiltà:

Quale civiltà?

Quale nuova forma di governo svilupparono ?

Invece i romani quale svilupparono?

.....

Indizio C1

.....

Indizio C2

.....

Indizio C3

Serve aiuto? Compra gli indizi C pagandoli 1 punto ciascuno



La democrazia ateniese e la repubblica romana avevano qualcosa in comune:

Cosa avevano in comune questi due tipi di governo?

Che pedina degli scacchi non potevano apprezzare i Romani?

Perché? Cosa era accaduto a Roma?

.....

Indizio D1

.....

Indizio D2

Quindi, sia a Roma che ad Atene questo gioco ci parla della.....

Indizio D3

Serve aiuto? Compra gli indizi D pagandoli 1 punto ciascuno



In questo gioco cosa rappresentano:

La plancia

Le pedine

I Giocatori

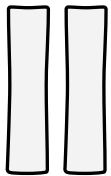
.....

.....

.....

La partita quindi rappresenta.....

Serve aiuto? Comprate l'indizio A pagandolo 1 punto



Anche un gioco da tavolo in uso ancora oggi
rappresenta una battaglia:

A quale
gioco mi riferisco?



Quali aspetti
sono diversi fra:

- La tavola
- Le pedine
- I giocatori

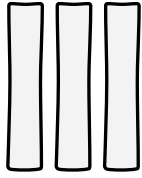


La differenza
maggiore è che:

.....

.....

Serve aiuto? Comprate l'indizio B pagandolo 1 punto



In realtà questo gioco non è di origine romana, ma era stato ripreso da un'altra civiltà:

Quale civiltà?

Quale nuova forma di governo svilupparono ?

Invece i romani quale svilupparono?

.....

Indizio C1

.....

Indizio C2

.....

Indizio C3

Serve aiuto? Compra gli indizi C pagandoli 1 punto ciascuno



La democrazia ateniese e la repubblica romana avevano qualcosa in comune:

Cosa avevano in comune questi due tipi di governo?

Che pedina degli scacchi non potevano apprezzare i Romani?

Perché? Cosa era accaduto a Roma?

.....

Indizio D1

.....

Indizio D2

Quindi, sia a Roma che ad Atene questo gioco ci parla della..... Indizio D3

Serve aiuto? Compra gli indizi D pagandoli 1 punto ciascuno



In questo gioco cosa rappresentano:

La plancia

Le pedine

I Giocatori

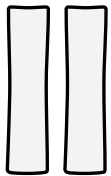
.....

.....

.....

La partita quindi rappresenta.....

Serve aiuto? Comprate l'indizio A pagandolo 1 punto



Anche un gioco da tavolo in uso ancora oggi
rappresenta una battaglia:

A quale
gioco mi riferisco?



Quali aspetti
sono diversi fra:

- La tavola
- Le pedine
- I giocatori

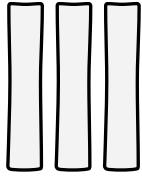


La differenza
maggiore è che:

.....

.....

Serve aiuto? Comprate l'indizio B pagandolo 1 punto



In realtà questo gioco non è di origine romana, ma era stato ripreso da un'altra civiltà:

Quale civiltà?

Quale nuova forma di governo svilupparono ?

Invece i romani quale svilupparono?

.....

Indizio C1

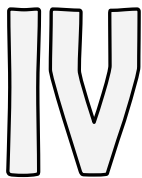
.....

Indizio C2

.....

Indizio C3

Serve aiuto? Compra gli indizi C pagandoli 1 punto ciascuno



La democrazia ateniese e la repubblica romana avevano qualcosa in comune:

Cosa avevano in comune questi due tipi di governo?

Che pedina degli scacchi non potevano apprezzare i Romani?

Perché? Cosa era accaduto a Roma?

.....

Indizio D1

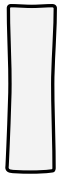
.....

Indizio D2

Quindi, sia a Roma che ad Atene questo gioco ci parla della.....

Indizio D3

Serve aiuto? Compra gli indizi D pagandoli 1 punto ciascuno



In questo gioco cosa rappresentano:

La plancia

Le pedine

I Giocatori

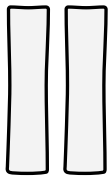
.....

.....

.....

La partita quindi rappresenta.....

Serve aiuto? Comprate l'indizio A pagandolo 1 punto



Anche un gioco da tavolo in uso ancora oggi
rappresenta una battaglia:

A quale
gioco mi riferisco?



Quali aspetti
sono diversi fra:

- La tavola
- Le pedine
- I giocatori

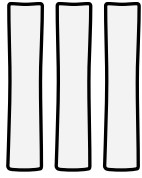


La differenza
maggiore è che:

.....

.....

Serve aiuto? Comprate l'indizio B pagandolo 1 punto



In realtà questo gioco non è di origine romana, ma era stato ripreso da un'altra civiltà:

Quale civiltà?

Quale nuova forma di governo svilupparono ?

Invece i romani quale svilupparono?

.....

Indizio C1

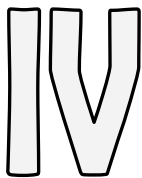
.....

Indizio C2

.....

Indizio C3

Serve aiuto? Compra gli indizi C pagandoli 1 punto ciascuno



La democrazia ateniese e la repubblica romana avevano qualcosa in comune:

Cosa avevano in comune questi due tipi di governo?

Che pedina degli scacchi non potevano apprezzare i Romani?

Perché? Cosa era accaduto a Roma?

.....

Indizio D1

.....

Indizio D2

Quindi, sia a Roma che ad Atene questo gioco ci parla della.....

Indizio D3

Serve aiuto? Compra gli indizi D pagandoli 1 punto ciascuno

B

Osservate bene questa immagine e pensate a cosa rappresentano queste pedine.



C III

Cicerone, scrittore e politico romano, scrisse:

La cosa pubblica è quindi cosa del popolo

D III

Un testo teatrale Ateniese:

Arrivò ad Atene un messaggero e chiese di parlare con il Re.

Teseo (un cittadino ateniese): inizi il tuo discorso con un errore, oh straniero, se cerchi qui un tiranno. Questa città è libera e non è dominio di un uomo, ma la governa il popolo ed i ricchi condividono il potere con i poveri in parti uguali, cambiando cariche ogni anno.

Messaggero: infatti! Mi sembra come le pedine del gioco

D II

Tito Livio, uno storico romano, scrisse:

All'arrivo di Tarquinio le porte vennero chiuse e gli venne comunicato il fatto che era stato esiliato. Lucio Tarquinio regnò 25 anni e Roma venne governata dai re per 244 anni sin dalla sua fondazione. Quindi, i Comizi Centuriati elessero due consoli: Lucio Giunio Bruto e Lucio Tarquinio Collantino.

C II

Discorso di Pericle agli Ateniesi

Qui ad Atene noi facciamo così.
Qui il nostro governo favorisce i
molti invece dei pochi: e per que-
sto viene chiamato democrazia.

C I

Giulio Polluce scrisse:

Il gioco, giocato con molti pezzi, è
una tavola con spazi disposti tra
le linee: la tavola è chiamata Polis
ed i pezzi sono di due colori. L'ar-
te del gioco consiste nel catturare
un pezzo di un colore racchiuden-
dolo tra due del colore opposto.

A

Ovidio, scrittore romano, ci parla dei giochi da tavolo latini

...come avanzi in linea retta il
soldato di diverso colore quan-
do un pezzo è minacciato in
mezzo a due nemici...

D I

Il greco Pausania racconta le Guerre Persiane:

Serse, il Re dei Re gli scrisse: *“Hai
la possibilità di regnare su tutta la
Grecia se smetti di opposti agli déi
e ti schieri con me”*. Egli rispose
così: *“Se tu sapessi che cosa è una
condotta di vita onorevole, rinun-
ceresti a desiderare i beni altrui:
per me è preferibile morire per la
Grecia piuttosto che regnare sui
miei compatrioti”*.